

Unione Valconca da rifondare: le proposte del sindaco di San Clemente

Attualità - 24 giugno 2020 - 13:05



*«Unione Valconca: non è il tempo del disfare ma l'occasione giusta per rifondare. San Clemente - spiega il sindaco, Mirna Cecchini - non ha modificato la propria opinione sull'utilità dell'Ente per il futuro delle comunità del nostro territorio. Il conferimento di due nuove e importanti funzioni, **relative al SUE (Edilizia Privata) e al Controllo di Gestione**, rappresentano per i prossimi sei mesi - e questo aspetto voglio ben sottolinearlo - un vero e proprio spartiacque da cui ripartire. Occorre aprire da subito la fase del percorso comune e condiviso per l'effettivo rilancio dell'Unione attraverso quella che possiamo definire la rivitalizzazione istituzionale dell'Ente entro il 31 dicembre 2020. Ciò grazie ad un processo che punti a sburocratizzare il centro decisionale, al chiarimento nella gestione dei rapporti economici, alla strutturazione di una nuova Governance, alla stesura di un nuovo Statuto e, infine, all'aggiornamento delle convenzioni per la gestione dei servizi associati tenuto conto dell'evoluzione dei tempi e delle modificazioni intercorse dall'avvio dell'Unione nel 1997».*

I punti inseriti nella proposta di deliberazione da parte del Consiglio comunale, in programma domani sera (giovedì 25 giugno), toccano cinque macroaree: **Governance, Convenzioni, Task Force (Tavolo di lavoro), Statuto e Rifondazione e verifica della funzionalità dell'Ente.**

Governance: stop all'eccesso di burocratizzazione del centro decisionale: occorre ripensarlo in un'ottica che non penalizzi e tolga dignità ai singoli Comuni ma neppure lasciare allo stesso poteri di veto. Da qui la revisione dello Statuto dell'Ente come base culturale e fondativa per snellire le procedure e la Governance tenendo in debita considerazione le diverse caratteristiche dei Comuni che ne fanno parte. L'esercizio del controllo dovrà essere garantito a tutti a prescindere dalla loro consistenza amministrativa.

Convenzioni: revisione globale secondo modalità coerenti alle nuove esigenze tramite un modus operandi che coniughi gestione del servizio e relativi finanziamenti.

Tavolo di lavoro: rivolto ad affrontare i temi più delicati di ogni singola convenzione mediante

le giuste competenze, curandone altresì le varie fasi dell'analisi - quindi segnalando eventuali problematiche - anche sotto il profilo della presentazione degli obiettivi da perseguire.

Statuto: proposta di revisione del documento e delle nuove convenzioni in modo da arrivare all'approvazione definitiva entro la fine del mese di novembre 2020.

Rifondazione e verifica delle funzionalità dell'Ente: *«Dal mio punto di vista - conclude il sindaco Cecchini - è un obiettivo non più rinviabile, perché non possiamo permetterci un Ente che specie in tempi post Covid-19 non dia risposte veloci e adeguate ai nostri cittadini. Ribadisco come un'Unione con una Governance consapevole e una struttura tecnica consona sia lo strumento più idoneo per i piccoli Comuni. Però ci si deve credere e investire in termini di idee, energie, risorse finanziarie altrimenti il 2021 potrebbe riservare brutte sorprese».*